



Ieri ● minima 13°  
● massima 28°  
Oggi il sole sorge alle 5,34  
e tramonta alle 20,46

# ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185  
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle ore 15 alle ore 1



## Casa A Trastevere «sloggiati» gli abusivi

Polizia e vigili sono arrivati in forze. Poi, nel giro di pochi minuti, hanno fatto sgomberare lo stabile e hanno allontanato gli occupanti. È accaduto ieri mattina a Trastevere, in via Anicia. Le abitazioni sgomberate erano state occupate abusivamente qualche anno fa da cittadini stralciati dal centro storico. Secondo il Sunia le famiglie si erano riunite in cooperative con l'obiettivo di recuperare e ristrutturare il palazzo. Il provvedimento è stato firmato da Antonio Gerace, assessore alla casa, che ieri è stato duramente attaccato anche dai gruppi consiliari di Pci e Dp in Campidoglio che hanno diffuso un comunicato comune di condanna. In una scritta sgomberata, infatti, Gerace ha fatto intervenire i carabinieri all'ufficio casa, dove erano in corso trattative sindacali per discutere il trasferimento di personale. All'unanimità, le commissioni consiliari hanno fatto sapere che non vi sarà alcun trasferimento: finché l'accaduto di ieri non sarà stato discusso in una riunione.

## Giustiniana Sequestrate sette ville fuorilegge

Stavano costruendo sette ville plurifamiliari nel cuore del parco di Veio. Ieri è intervenuta la magistratura per fermare l'ennesimo insulto all'ambiente. Con un provvedimento emesso a pretura unitaria dal giudice Mario Breccia sono stati posti sotto sequestro 47 ettari di terreno all'altezza del decimo chilometro di via della Giustiniana. Qui, un'impresa di costruzione, contravvenendo all'atto d'obbligo formulato in sede di rilascio della concessione comunale, stava trasformando una vallata stupenda in un esclusivo centro residenziale. La costruzione di alcuni degli stabili, posti sotto sequestro erano in avanzato stato di costruzione. La stessa zona già in passato è stata oggetto delle attenzioni del pretore penale. L'intera area su cui è intervenuta l'autorità giudiziaria, è destinata ad uso agricolo e su di essa, ormai da tempo, sono stati apposti i vincoli paesaggistici ed archeologici, secondo quanto prescrive la legge Galasso.

## Piazza Vittorio Incontro operatori-Comune «Niente esodo forzato per i banchi del mercato»

Autonotazione per Piazza Vittorio: Niente esodi forzati, ma il trasferimento volontario di qualche decina di operatori, per tamponare l'emergenza sanitaria del mercato. Lo spostamento in massa si farà, ma solo una volta messo a punto il progetto e realizzate le strutture necessarie. Resta, perciò, la scadenza del 30 giugno per lo «soltanto» richiesto dalla Usl Rm1, ma più che altro come punto di riferimento per accelerare tempi e procedure. L'incontro di ieri tra sindaco, assessori competenti, amministrazione sanitaria e organizzazioni sindacali è approdato alla conclusione che da piazza Vittorio qualcuno comunque se ne deve andare. Resta da stabilire quali siano le disponibilità di posti presso altri plateali, già terminali o in via di ultimazione, e quanti sono gli operatori disposti a cambiare zona, due punti essenziali sui quali l'assessore al

## Centomila giovani solidali con i ragazzi del maggio cinese Il concerto di Little Steven organizzato dalla Fgci

# Piazza S. Giovanni-Tian An Men

Centomila persone. Piazza S. Giovanni, ribattezzata per una sera piazza Tian An Men, si è riempita di giovani per il concerto di Little Steven, dedicato agli studenti del maggio cinese. Una giornata di solidarietà con le vittime della repressione cinese. Alla «Sapienza» le testimonianze di studenti italiani di ritorno dalla Cina. Notte rock, organizzata dalla Fgci, «per non dimenticare Tian An Men».

### MARINA MASTROLUCA

Per una sera soltanto, piazza Tian An Men è approdata a Roma. Grandi cartelli di politirolo, hanno cancellato per qualche ora il nome di piazza S. Giovanni, ribattezzata per il concerto di Little Steven dedicato agli studenti del maggio cinese. Un gesto simbolico, per spezzare il senso di impotenza di fronte al massacro e far arrivare la propria solidarietà a quanti, in Cina, subiscono la violenza di un regime sanguinario.

Facce bianche strette sulla fronte e una scritta rossa: il mio cuore a Tian An Men. Armati di nastro adesivo, i ragazzi della Fgci hanno ricoperto i cartelli toponomastici della piazza con nuovi cartelli a un nuovo nome. Ragazzi come quelli schiacciati dai carri armati, in una piazza che voleva essere come quella di Pechino, «per non dimenticare».

Non dimenticare. È la parola d'ordine che rimbalza dalle piazze cinesi, attraverso le testimonianze di chi ha visto e vissuto quei giorni. Pezzetti di Cina, scricchiolanti e confusi sono arrivati ieri anche nelle aule dell'università «La Sapienza», dove studenti boristi italiani di ritorno dalla Cina, hanno raccontato i giorni di Pechino.

Eventi vissuti di striscio, ma passati così vicini da lasciare il segno e la voglia di far parlare con la propria voce i ragazzi della Tian An Men. Un'assemblea per celebrare un giorno di lutto e la proposta, partita da un docente della facoltà di Lettere, Armando Onicevi, di far partire una catena di digiuni di un giorno, tra studenti e professori.

Ma è il concerto il momento forte della giornata di solidarietà. Dalle sette di sera piazza S. Giovanni-Tian An Men comincia a riempirsi. Arrivano con sacchi a pelo e tel per sedersi sull'erba. Tantissimi



## Intervista al musicista della «guerra» alle dittature

# «Il mio canto per la democrazia e l'antirazzismo»

### ALBA

Quali sono state le sue prime reazioni ai tragici fatti della Cina?

Little Steven: Le stesse di tutti, credo. Un profondo senso di malessere. Ancora una volta una dittatura militare ha massacrato la gente. È vero che questo succede tutti i giorni in tante parti del mondo, ed ogni volta io provo la stessa sensazione, sono nauseato. Devo dire, riguardo alla Cina, che quanto è accaduto non mi ha molto sorpreso, visti i precedenti in Tibet. C'era da aspettarsi che sarebbe finita così.

L'ha sorpresa invece il fatto che in paesi che si dicono democratici, come l'Argentina, l'esercito abbia sparato sulla popolazione affamata?

No, perché in America latina in realtà la situazione non è cambiata. Da molti anni, dal

## Per una sera nuova toponomastica «per non dimenticare» Alla «Sapienza» la testimonianza degli studenti tornati da Pechino

Messico al Cile, non ci sono che dittature militari, con la sola eccezione del Costa Rica e del Nicaragua. Non esiste la democrazia in America latina. Certo i giornali, almeno quelli americani, perché non posso parlare per i vostri, hanno fatto scritto della nuova democrazia in Argentina, Brasile, Salvador, ma sono solo bugie. Sono bugie governative o pensa che ci siano intellettuali liberal americani che credono realmente nella possibilità di una nuova democrazia in Sud America?

La mia opinione è che i media negli Stati Uniti sono completamente manipolati dal governo, poco più che strumenti di propaganda nelle mani del potere politico e delle corporazioni. I nostri anchor-men non sono che degli attori, ed i notiziari sono solo show-business. Ogni tanto qualche notizia non invidiata riesce ad emergere qui e là, ma la verità è che gli Stati Uniti vogliono le dittature militari, perché è in questo modo che facciamo i nostri affari, vendendo armi con la schiavitù, sfruttando la manodopera dei paesi poveri, e questo può succedere solo sotto la minaccia di un fucile. Sono finiti i vecchi tempi, oggi abbiamo gli Stati che ci forniscono le braccia, per lavorare, e le banche fanno il resto, sono loro le nuove colonizzatrici, che arricchiscono le corporazioni, e la gente continua a soffrire.

Che bilancio traccia di questo tour ormai alla fine, certo più politico del solito?

Tutti i miei tour, tutta la mia musica e tutta la mia vita è politica, oggi non meno di prima. Questa esperienza per me è stata ricca di soddisfazioni, abbiamo rafforzato la nostra

lotta comune su temi come l'ecologia e l'antirazzismo, al di là dell'appartenenza ad un partito, ed è stato molto bello lavorare con i fratelli e le sorelle di questa organizzazione. Ma tengo a precisare che questo tour per me non è più politico di tutto ciò che lo ho sempre fatto.

Cos'è la gente apprezza di più nella sua musica?

Io non credo sia solo il fatto che canto contro l'apartheid, è proprio la musica, la buona musica, cioè che coinvolge la gente, la fa muovere, lo mi sento fortunato perché il mio pubblico oltre alla musica è in sintonia anche con quello che dico, sono uno dei pochi che è riuscito a farsi apprezzare per entrambe. La gente capisce ciò in cui credo e viene ai miei concerti: per danzare e celebrare insieme la nostra lotta.

## Handicappati al seggi con le auto del Comune

Anche gli elettori handicappati o infermi potranno votare domenica prossima per il rinnovo del Parlamento europeo. Come negli anni scorsi, anche questa volta il Comune ha predisposto per loro un apposito servizio di trasporto ai seggi dalle 8,30 alle 22 di domenica. L'operazione, affidata ai vigili urbani, prevede la presenza di personale paramedico e, se richiesto, di un accompagnatore di fiducia. Le prenotazioni vanno effettuate entro le 19 di venerdì telefonando ai gruppi circoscrizionali dei vigili urbani o direttamente alla centrale operativa, ai numeri 67.94.816 e 67.94.747, fornendo tutte le indicazioni necessarie e gli estremi della certificazione medica.

## Gli orari dell'ufficio elettorale per i certificati

L'ufficio elettorale comunale, al primo piano di via dei Cerchi 6, muniti di documento di riconoscimento valido. Fino a sabato, l'ufficio resterà aperto dalle 9 alle 19, mentre domenica certificati e duplicati potranno essere ritirati dalle 7 alle 22.

## Dove si firma oggi per caccia e pesticidi

Continua la raccolta delle firme per il referendum per la regolamentazione della caccia e il divieto di usare i pesticidi in agricoltura. Questa mattina i banchetti per la raccolta delle firme saranno presenti, dalle 9 alle 13, all'Università, all'ufficio di sociologia Eastman. Dalle 12 alle 14 si potrà firmare alla stazione metro Eur Fermi, mentre dalle 16 alle 20 i banchetti saranno in via Nazionale davanti all'Upim, in largo Goldoni, in via della Maddalena, in piazza Vittorio, in piazza Indipendenza (18-19.30), in viale Marconi, in piazza Bologna, in viale Libia, in via Cola di Rienzo e in piazza della Balduina.

## Il governo ha approvato il bilancio della Regione

È stato reso definitivamente esecutivo dal governo il bilancio di previsione 1989 della Regione Lazio. Approvato alcune settimane fa dal Consiglio regionale con il voto contrario del comunista, il bilancio emette in movimento - dice l'assessore

## Tritacarne trova un dito a una bambina

Drammatico incidente in via Giulio. Mentre si trovava nella macelleria del padre, una bambina di 8 anni, Valentina, inaspettamente, ha messo involontariamente in movimento il tritacarne, che le ha troncato una falange del dito medio della mano destra. Il padre l'ha subito portata al pronto soccorso del S. Camillo. Contemporaneamente, alcuni conoscenti hanno recuperato la falange, portandola però al S. Giacomo. Alla fine, per fortuna, Valentina e la sua falange si sono ritrovate alla clinica S. Raffaele, dove la bambina è stata sottoposta a intervento chirurgico.

## Rapinata la banca dell'ospedale S. Spirito

È di duecento milioni il botino di una rapina compiuta ieri mattina da cinque banditi allo sportello della Cassa di Risparmio di Rieti all'interno dell'ospedale di S. Spirito. Armati e con il volto nascosto da occhiali da sole, i cinque hanno disarmato la guardia giurata, hanno minacciato impiegati e clienti e si sono fatti consegnare tutto il denaro contenuto nella cassaforte e nei cassetti, poi si sono allontanati su alcune moto di grossa cilindrata.

PIETRO STRAMBA-BADIALE



## Esami Una «24 ore» per il tema di italiano

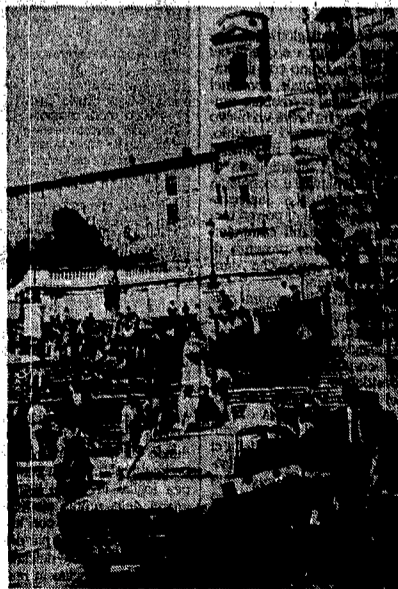
Già si sentono tutti ometti. L'aria degli esami li ha contagiati. E'ieri, per il tema di italiano, i bambini delle elementari si sono trasformati. Valigetta «24 ore», cravatta, l'aria di chi la sa lunga. Dei veri professionisti del tema. Appena consegnati i fogli sono subito ritornati al pallone e alle corse nei prati, ma ieri mattina erano davvero impeccabili. Magari con i pensieri da qualche altra parte (al mare, ai laghi, chissà), ma il loro aspetto incuteva rispetto. Ma se per gli esami di licenza elementare si trasformano così, per quelli universitari, cosa saranno capaci di fare?

## Fermati zingari, immigrati neri, e arrestati anche 6 borseggiatori Megaoperazione di Ps «Ripulita» piazza di Spagna

Gabbia o non gabbia, la scalinata di Trinità dei Monti sarà comunque «ripulita». Sembra voler significare proprio questo, infatti, la megaoperazione «interforze» voluta dal questore di Roma, Umberto Imbroli, nella zona centrale intorno a piazza di Spagna. Carabinieri di San Lorenzo in Lucina, questurini, uomini del primo distretto di polizia, agenti della Digos, vigili urbani del gruppo Montecatini e guardie di finanza hanno rastrellato tutta l'area che da Trinità dei Monti va a piazza Mignanello e alla salita di San Sebastiano. Quale il bilancio? Oltre cento uomini impegnati, una cinquantina di nordafricani fermati e trovati non in regola con il permesso di soggiorno, cento borsoni contenenti la merce degli ambulanti-sequestrali, sei arresti per borseggio, oltre 100 zingari accompagnati, al commissariato di piazza del Collegio Romano. Tra questi c'erano anche una ventina di minorenni che sono stati riammossi ai genitori, perlopiù accampati alla Magliana e all'Internaccio.

hanno setacciato palmo a palmo i tunnel della metropolitana tra piazza di Spagna e via Veneto. Li sono stati sequestrati la maggior parte dei borsoni appartenenti agli immigrati del Terzo mondo che in città sbarcano il lunario vendendo oggetti di bigiotteria o imitazioni di modelli degli stilisti in voga, acquistati prevalentemente a Napoli, o piccoli lavori dell'artigianato africano.

Nel corso del rastrellamento i tutori dell'ordine pubblico hanno trovato abbandonate in terra anche 300 dosi di eroina, senza riuscire però ad acciuffare gli spaccatori. In manette sono finiti invece sei borseggiatori, tra cui un marocchino un libico, un tunisino due zingari e una cilena, trovata in possesso di alcune carte di credito sottratte poco prima a una facoltosa turista texana. Alcuni degli immigrati di colore fermati nel corso dei controlli sono stati accompagnati negli uffici del primo commissariato, dove riceveranno il foglio di via o dove subiranno la denuncia per violazione al foglio stesso. Il questore Imbroli ha già annunciato che l'operazione verrà ripetuta al più presto.



Controlli della polizia a Trinità dei Monti